

STADONE LAPLANECCIA

PERIZIA GIURATA

R.G. 316/17

(Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016)

Il sottoscritto

Geom. **GIORGIO ROSATINI** nato a **PIEGARO** Prov. (PG) il **03/10/1960** e residente in **PIEGARO**,
Voc. **REFOGLIANO 36/C** con studio professionale in **CITTÀ DELLA PIEVE (PG)**, **PIAZZA**
PLEBISCITO N. 8 tel./fax **0578 298021** - Partita Iva n. **01997780547** (CF. **RST GRG 60R03**
G601H); e-mail **tecnostudiiorpp@libero.it** - pec: **tecnostudiiorpp@pec.it**, iscritto al Collegio dei
Geometri della provincia di **PERUGIA** con il numero **2439**;

A seguito dell'incarico conferito dal Sig.:

- **CAPORIZZI LUCIO** nato a **Bari (BA)** il **09/06/1954** e residente in **Perugia**, **Via degli Olivi n. 42**, C.F. **CPRLCU54P06A862V**, in qualità di **Presidente e legale rappresentante della Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.** con sede in **Perugia**, **Strada S. Lucia n. 4** con C.F. E P. IVA **03176620544** ente gestore per conto della **Regione Umbria degli immobili**;

per la redazione della **Perizia Giurata** ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10 del 19.12.2016 e succ., relativa all'edificio ubicato nel Comune di **SPOLETO**, **Fraz. BORGIANO n. 7**, di proprietà del Demanio dello Stato e gestito da **Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.**, sulla base del sopralluogo effettuato in data **26/07/2017** ed effettuate le necessarie verifiche, ha constatato quanto segue:

DESCRIZIONE ED INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO:

L'immobile è ubicato nel Comune di **SPOLETO**, in **Fraz. BORGIANO n. 7**, ed è distinto al Catasto Fabbricati di questo Comune al foglio n. **151** Particella n. **30**;

INDICAZIONE DELLE VERIFICHE DI AGIBILITÀ:

- **Prima Verifica AeDES** eseguita in data **27/03/2017** (id. scheda **95960**), con successiva ordinanza di inagibilità n. **543** del **19/04/2017** emessa dal Comune di **SPOLETO**;
- **Sopralluogo** eseguito in data **26/07/2017** dallo scrivente;

INDIVIDUAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO ALLA DATA DELL'EVENTO SISMICO:

Alla data dell'evento sismico l'edificio era adibito ad ex stazione ferroviaria della ferrovia **Spoletto - Norcia**;

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO:

L'edificio si sviluppa su due livelli di piano e risale alla prima metà del 1900, ha struttura in muratura portante, solaio in acciaio e laterizio al primo impalcato, solaio in legno con rivestimento in tegole e coppi in copertura.

La pianta è rettangolare con dimensioni di massima pari a **7,90 x 12,00 m** con altezze interpiano di circa **4,00 m**. Non è stato possibile accedere internamente in quanto le aperture sono sbarrate.

L'edificio è isolato ed è ubicato su un sito collinare con pendio leggero.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL DANNO CAUSATO DEL SISMA:

Dall'osservazione del quadro fessurativo si notano lesioni passanti lungo le murature perimetrali, mentre nel lato Nord le lesioni sono più evidenti.

L'ispezione interna non è stata eseguita in quanto le aperture sono sbarrate.

Dal sopralluogo effettuato si ritiene che il fabbricato si presenta in condizioni analoghe a quelle riscontrate dai tecnici agibilitatori al momento della redazione della già citata scheda AeDES, (id. scheda 95960 del 27/03/2017) senza successive modificazioni dello stato di fatto.

In base a quanto finora esposto

SI DICHIARA CHE L'EDIFICIO È INAGIBILE.

Allegati:

1. Copia scheda AeDES redatta in data **27/03/2017** (id. scheda 95960);
2. Copia ordinanza di inagibilità n. **543** del **19/04/2017** emessa dal Comune di **Spoletto**;
3. Relazione sintetica con riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7, 8 scheda AeDES ed allegata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dalla sequenza sismica iniziata il 24.08.2016;
4. Planimetria catastale con esatta individuazione edificio oggetto di perizia e documentazione fotografica con indicazione dei punti di presa;
5. Dichiarazione circa il possesso dei requisiti del tecnico redattore;

Città della Pieve, il 06.11.2017

Il Tecnico Incaricato
Geom. Giorgio Rosatini



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-orizzontali)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A lesatura irregolare e di cattiva qualità (Piastrame non squadrate, ciottoli...)		A lesatura regolare e di buona qualità (Piastrame non squadrate, ciottoli...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzate	1) Telai in c.a.		
			Senza catene e cordoli	Con catene e cordoli	Senza catene e cordoli	Con catene e cordoli				2) Pareti in c.a.		
										3) Telai in acciaio		
1	Non identificate											
2	Travi senza colonne											
3	Travi con colonne											
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con lamina d'acciaio, travi a voline...)											
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolo, travi a voline...)											
6	Travi con soletta rigida (telai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.)											

REGOLARITÀ	Non Regolare		Regolare
	A	B	
1) Ferme pianta ed elevazione			
2) Disposizione tamponature			

COPERTURA	
1) Spingente pesante	
2) Non spingente pesante	
3) Spingente leggera	
4) Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale - Danno preesistente	Danno										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Caricature ed. travi	Riparazione	Puntelli	Trasversali e protezione passiva	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																	A
1) Struttura verticali																	
2) Telai																	
3) Scale																	
4) Coperture																	
5) Tamponature - Tramezz																	
6) Danno preesistente																	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rinazione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasversali e protezione passiva
	A	B	C	D	E	F	G
1) Danni intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...							
2) Canale fognario, condotti, cunicoli, ...							
3) Canale condotti, parapetti, ...							
4) Canale altri oggetti interni e esterni							
5) Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica							
6) Danno alla rete elettrica e del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interna	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1) Eruli e caduta oggetti da edifici adiacenti							
2) Collasso di reti di distribuzione							
3) Eruli da versanti incombenti							

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Pericoli alle fondazioni			
1) Cresta	2) Pendenza forte	3) Pendenza leggera	4) Piana	A) Assenti	B) Generati dal sisma	C) Acuiti dal sisma	D) Presistenti

Istat Provincia 10541

Istat Comune 10511

Squadra 1P14856 N° scheda 1011

Data 21/03/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 a 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) non AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
					E Edificio INAGIBILE (4)	<input checked="" type="radio"/>
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="radio"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input checked="" type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:	A <input type="radio"/> Sopralluogo riflutato (SR)	B <input type="radio"/> Rudere (RU)	C <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL) _____	
	3 <input type="radio"/> Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 101011

Nuclei familiari evacuati 101010

N° persone evacuate 101010

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
SEZIONE 4	LESIONI DI TIPO PASTANTE LUNGO LE MURATURE PERIMETRICHE, MASSIMAMENTE EVIDENZIATE SULL'ANGOLO NORD (VIGILANTE) CAUSATE ANCHE DA MOVIMENTO FONDALE.		
SEZIONE 8-D	MESSA IN OPERA DI TRANSENNATURE PER INTERDIZIONE AREA, PROSPICIENTE IL FABBRICATO.		
NOTA	LA SEZIONE 4 E 8-A SONO PARZIALMENTE COMPIUTE IN QUANTO IL SOPRALLUOGO È STATO EFFETTUATO SOLO ESTERNAMENTE (EDIFICIO CHIUSO E NON PERMESSO ALL'INTERNO)		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CAP. DRIGO PIERANTONIO

TEN. CARLO ANGELO

Firma



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AaDES 07/2013

La scheda va compilata per un **intero edificio** inteso come per edificio una unità strutturale "ciele terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastanti, ecc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite assegnando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (☐) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di schede e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata, il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati lotto e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Possono essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione comune e numero: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Comune: specificare se trattasi di coordinate piano I/II (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con annessi: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani immediatamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in metri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranziato minimo in metri: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 anziché 1): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (museale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Dismessa: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza carine e muratura in pietrame al 1° livello (26) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o carine se sono sufficientemente difesi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con struttura intelaiata/pardi di c.a., acciaio e legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per la mista compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista e c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati

H2: muratura armata o con rinforzi armati

H3: muratura con altri e non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano discontinuità in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulle componenti e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulle scale macroscopiche europee EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla seguente descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. Di **nesso umano**: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3 **nesso umano - muro**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D6 **nesso umano**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.

Provvedimenti e piano intervento esente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati consentono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Particelle ESTERNE ed Interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti compiuti in terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A) valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ed alle raccolte di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetto la vita umana. L'esito è va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito si va indicare quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (spese di conoscenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-O. L'esito G va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito H va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.*

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Ulteriori informazioni, numeri e percentuali: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio. Provvedimenti e piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accertazione della verità: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sol. Inm., va rappresentato in piano ortogonale, l'annata e l'anno: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro trattagliato in chiese e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (vedi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono recuperare l'agibilità (vedi D) e necessari per la sicurezza esterna (vedi E, F, G), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (vedi D), le cause di rischio esterno (vedi F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



Città di Spoleto
www.comunespoletto.gov.it



ORDINANZA SINDACALE N. 543 DEL 19/04/2017

Unità proponente: Ufficio Protezione Civile

Direzione Tecnica

Oggetto: ORDINANZA DI INAGIBILITÀ TOTALE DELL'IMMOBILE SITO IN SPOLETO FRAZ. BORGIANO (EX STAZIONE CAPRARECCIA), DI PROPRIETÀ DEL DEMANIO DELLO STATO

IL SINDACO

RICHIAMATO Il verbale 10 giugno 2014 dell'Ufficio elettorale centrale dal quale risulta che il Presidente, ai sensi dell'art. 72, comma 9, del TUEL, ha proclamato eletto alla carica di sindaco della Città di Spoleto FABRIZIO CARDARELLI, salve le definitive decisioni del consiglio comunale ai termini dell'art. 41, comma 1, del TUEL;

CONSIDERATE le tre forti scosse di terremoto di magnitudo 6.0 registrate a partire dalle ore 03,36 del 24 agosto 2016 con epicentro a 2 chilometri da Accumuli (RI), 10 da Arquata del Tronto (AP) e Amatrice (RI). Seconda e terza scossa registrate alle 04,32 e 04,33 che hanno avuto epicentro in prossimità di Norcia (PG) e Castel S. Angelo sul Nera (MC) e successive repliche;

le forti scosse di terremoto di magnitudo 5.9 registrate a partire dalle ore 21,18 del 26 ottobre 2016 con epicentro nella zona compresa tra i Comuni di Castel S. Angelo, Visso Preci e Nordia e successive repliche;

- che nella mattina del 30 ottobre 2016 dalle ore 7,40 si sono verificati ulteriori episodi sismici di grado 6.5 grado della scala Richter;

- che nella mattina del 18 gennaio 2017, a partire dalla ore 10,25, un'altra sequenza sismica ha fatto registrare nuovi episodi di notevole intensità, superiori al grado 5.1 della scala Richter;

VISTA l'attivazione del Centro operativo comunale con decreto sindacale n. 71 del 24/8/2016 che tra le altre ha previsto la funzione di censimento danni al fine di effettuare sopralluoghi nel territorio comunale per la verifica della stabilità degli edifici pubblici e privati a seguito degli eventi sismici;

VISTO il decreto sindacale n. 78 del 2/9/2016 con la quale sono state integrate le funzioni del Centro operativo comunale con la Funzione viabilità;

VISTO il decreto sindacale n. 98 del 25/10/2016 con il quale è stata integrata l'unità di progetto per le attività connesse alla situazione emergenziale;

VISTO il decreto sindacale n. 05 del 13/01/2017 con la quale è stata integrata l'unità di progetto;

VISTA:

l'ordinanza della P.C.M. 388 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

l'ordinanza della P.C.M. 389 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio - Marche - Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

l'ordinanza della P.C.M. 391 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";





Città di Spoleto
www.comune.spoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 543 DEL 19/04/2017

VISTA la nota della Regione Umbria prot. 43752 del 09/09/2016 con oggetto "Sisma Italia centrale agosto 2016 - funzione censimento danni e agibilità post-evento: procedure operative ed indicazioni;

VISTA la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 "Conversione in Legge con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016". (16G00243) (GU Serie Generale n. 294 del 17/12/2016);

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017". (17G00021) (GU Serie Generale n.33 del 9-2-2017);

VISTA la richiesta di sopralluogo presentata dal Sig. Capocci Paolo, prot. n. 43509 dell'08/09/2016 per conto di Umbria TPL e Mobilità SpA, concessionario/responsabile dell'immobile sito in Spoleto Fraz. Borgiano, individuato al catasto fabbricati Foglio n. 151 particella n. 30;

VISTO l'esito del sopralluogo di cui alla scheda n. 001 del 27/03/2017, riportati nel mod. GE1 e GP1, eseguiti dalla squadra n. P1856 del D.L. Coma. C., composta dai tecnici Drigo Pierantonio e Carleo Angelo con giudizio di inagibilità tipologia "E" (edificio totalmente inagibile) dal quale si desume la necessità di messa in opera di branaennature per interdizione dell'area;

VISTO l'Art. 54 comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge n. 241 del 07-08-1990 e s.m.i.;

DICHIARA

l'inagibilità totale dell'immobile (ex Stazione Capravecchia della Ferrovia Spoleto Norda) sito in Spoleto Spoleto Fraz. Borgiano, individuato al catasto fabbricati Foglio n. 151 particella n. 30, di proprietà del Demanio dello Stato, fino a quando non saranno realizzati i lavori di messa in sicurezza;

ORDINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al proprietario:

- il divieto di utilizzo al proprietari e a chi, a qualsiasi titolo, utilizzi l'immobile dichiarato inagibile, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza;
- di non eccedere e non consentire l'accesso nell'immobile (ex Stazione Capravecchia della Ferrovia Spoleto Norda) sito in Spoleto Spoleto Fraz. Borgiano, individuato al catasto fabbricati-Foglio n. 151 particella n. 30, fino a quando non saranno effettuati i lavori di messa in sicurezza;

AVVERTE

- che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari dell'immobile; che copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni;
- che il presente Atto è redatto in formato digitale ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005 recante il Codice dell'amministrazione digitale ed è pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto.



Città di Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 543 DEL 19/04/2017

L'ordinanza è notificata a:

- Agenzia del Demanio - Via Canali, 12 - 06100 Perugia

p.e.c.: dp.perugia@pce.agenziaentrare.it ;

- Umbria TPL e Mobilità spa, nella persona del sig. Capocci Paolo concessionario/responsabile degli immobili - S.S. Flaminia km. 127,700 - 06049 Spoleto (PG);

L'ordinanza è comunicata:

al Dirigente della Direzione Tecnica;

all'Ufficio di Polizia Municipale;

alla Prefettura di Perugia;

al Commissariato P.S. Spoleto;

al Comando dei Carabinieri Spoleto;

al Centro Operativo Regionale (COR);

INFORMAZIONI PROCEDIMENTALI

Al sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 agosto 1990, n° 241:

a) il provvedimento è impugnabile da chiunque vi abbia interesse entro il termine perentorio di trenta giorni mediante ricorso gerarchico al Prefetto di Perugia o sessanta giorni mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o di centoventi giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato. Il termine decorre dalla data di notificazione del provvedimento all'interessato o dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio da parte degli altri soggetti interessati;

b) il responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliano Maria Mastroforti;

c) l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Direzione Tecnica - Sede Protezione Civile - Via del Tessile, 15 - 06049 SPOLETO (PG) tel. 0743/222450 - fax 0743/201266 - pec: comune.spoleto@postacert.umbria.it

L'ordinanza è redatta in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è pubblicata per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto www.comunespoleto.gov.it.

L'ordinanza è redatta in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è pubblicata per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto www.comunespoleto.gov.it.

Si propone l'adozione del presente provvedimento
attestandone la regolarità tecnico-amministrativa

Il dirigente Arch. Giuliano Maria Mastroforti

Il SINDACO
FABRIZIO CARDARELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Spoleto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Fabrizio Cardarelli; 13698005



COMUNE DI SPOLETO

Attestazione dell'autenticità del documento digitale (art. 23, CAD)

Al sensi dell'art. 23 del CAD il presente documento in formato cartaceo, una copia di n. 09 fogli, è conforme all'originale documento digitale depositato presso il Comune di Spoleto. L'attestazione è rilasciata per gli effetti di legge.

Spoleto, li 19.04.2017





COMUNE DI SPOLETO

IL SOTTOSCRITTO MESSO COMUNALE DICHIARA DI AVER NOTIFICATA COPIA DELLA PRESENTE A SIG. Capucci Paolo

MEDIANTE CONSEGNA A MANI P.ROPPI
Spoleto 02/09/17

IL CONSEGNETARIO

IL MESSO COMUNALE



ALLEGATO 3

RELAZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLE SEZIONI 3, 4, 5, 7, 8 DELLA SCHEDA AeDES ed allegata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dalle sequenze sismiche iniziate il 24/08/2016

DESCRIZIONE TIPOLOGICA (SEZIONE 3 SCHEDA AeDES)

L'edificio si sviluppa su due livelli di piano ed è risalente alla prima metà del 1900, ha struttura in muratura portante, solaio in acciaio e laterizio al primo impalcato, solaio in legno con rivestimento in tegole e coppi in copertura. La pianta è rettangolare con dimensioni di massima pari a 7,90 x 12,00 m con altezze interpiano di circa 4,00 m.

L'ispezione interna non è stata eseguita in quanto le aperture sono sbarrate.

L'edificio è isolato ed è ubicato su un sito collinare con pendio leggero.

DESCRIZIONE DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (SEZIONE 4 SCHEDA AeDES)

Dall'osservazione del quadro fessurativo si notano lesioni passanti lungo le murature perimetrali, mentre nel lato Nord le lesioni sono più evidenti.

Dal sopralluogo effettuato si ritiene che il fabbricato si presenta in condizioni analoghe a quelle riscontrate dai tecnici agibilitatori al momento della redazione della già citata scheda AeDES, (id. scheda 95960 del 27/03/2017) senza successive modificazioni dello stato di fatto.



Figura 2

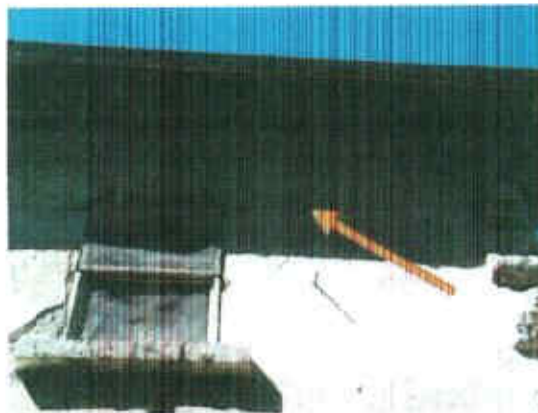


Figura 1



Figura 3

Figure 1, 2 e 3 - lesioni passanti sulle strutture verticali.



DESCRIZIONE DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (SEZIONE 5 SCHEDA AeDES)

Si presume che gli eventi sismici del 24/08/2016 e del 30/10/2016 abbiano generato lesioni nei tramezzi interni, queste ultime non indagabili a causa dell'impossibilità di accesso all'interno dell'edificio.

MORFOLOGIA DEL SITO (SEZIONE 7 SCHEDA AeDES)

L'edificio è ubicato su un sito collinare con pendio leggero.

GIUDIZIO DI AGIBILITÀ (SEZIONE 8 SCHEDA AeDES)

Sulla base di quanto enunciato nelle sezioni precedenti si ritiene di avere un rischio **STRUTTURALE ALTO**.

Pertanto l'edificio È INAGIBILE

ADEGUATA GIUSTIFICAZIONE DEL NESSO DI CAUSALITÀ DEL DANNO ALLA SEQUENZA SISMICA INIZIATA IL 24.08.2016 E AGGRAVATASI ULTERIORMENTE CON LA SCOSSA DEL 30/10/2016 E SUCC.:

Sulla base delle considerazioni riportate in precedenza e della già citata scheda AeDES, si dichiara che il danneggiamento del fabbricato è da imputarsi alle sollecitazioni sismiche subite a partire dalla scossa del 24/08/2016, pertanto si conferma la sussistenza del nesso di causalità tra i danni rilevati e la sequenza sismica iniziata in tale data.

Città della Pieve, lì 11.06.2017



Il Tecnico Incaricato
Geom. Giorgio Rosatini

Comune di Spoleto
Documentazione fotografica
Fabbricato Fg. 151 P.Ila 30



Foto n. 1



Foto n. 3



Foto n. 2

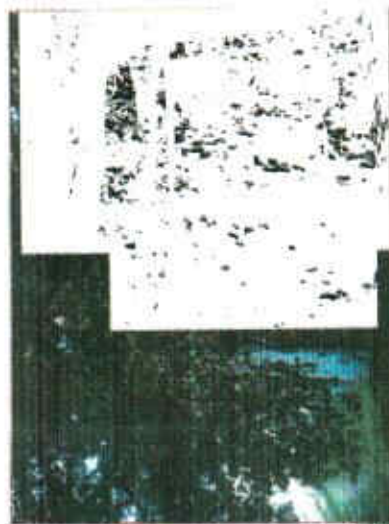
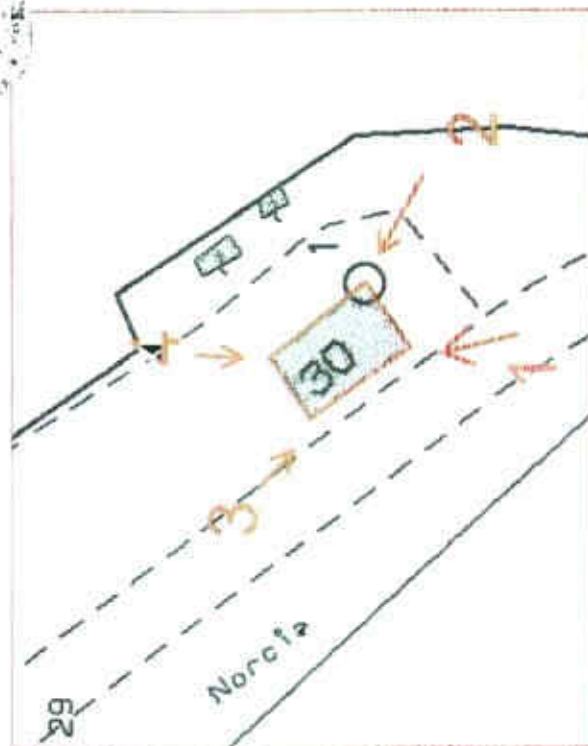


Foto n. 4





ALLEGATO 5

**DICHIARAZIONE CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AI COMM 1-BIS E 1-TER
DELL'ART. 1 DELL'ORDINANZA N. 10 DEL 19/12/2016**

(art 46 - 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 45)

Il sottoscritto:

Geom. **GIORGIO ROSATINI**, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia al n. **2439**, con studio professionale in **CITTÀ DELLA PIEVE, PIAZZA DEL PLEBISCITO N. 8**, tel. **0578 298021**, C. F. **RST GRG 60R03 G601H**, in relazione ai requisiti previsti per la compilazione delle schede AeDES di cui ai commi 1-bis e 1-ter dell'Art. 1 dell'Ordinanza n. 10 del 19/12/2016, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto richiamato dall'Art. 76 D. R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni sarà punito con le sanzioni previste dagli Artt. delle Ord. n. 10 del 19/12/2016 e Ord. n. 2 del 09/01/2017,

DICHIARA

- di essere iscritto alla Prefettura di Perugia nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del D.L. n. 189 del 2016 e nell'apposita Ordinanza Commissariale;
- di essere in possesso di adeguati livelli di affidabilità e professionalità e di non aver commesso violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del DURC

Città della Pieve, lì 06.11.2017





(S) VERBODEN TOEGANG TOT DEZELVE



R.G. 314/17

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

DI CITTA' DELLA PIEVE

VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA STRAGIUDIZIEVOLE

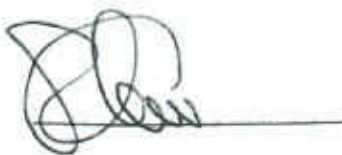
L'anno Duemiladiciassette (2017), giorno Ventinove (29) del mese di Novembre, nell'ufficio del Giudice Pace di Castiglione del Lago, avanti il sottoscritto Funzionario Giudiziario, è comparso il Signor Geom. Giorgio Rosatini nato a Piegara il 03/10/1960 identificato con Patente Guida n. PG2284687P rilasciata dal Prefetto di Perugia il quale dichiara di voler asseverare con giuramento la Perizia da lui redatta nell'interesse della Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.a., rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante, Sig. Lucio Caporizzi.

Dopo le ammonizioni di rito, lo stesso giura leggendo la seguente formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere al Giudice ed a chiunque la verità".

La Perizia, regolarmente bollata, viene firmata in presenza del sottoscritto Funzionario Giudiziario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Geom. Giorgio Rosatini



Il Funzionario

Dott. Gianluca A. Guelfi

